

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia
L'Assessore

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.R. 1074/1965 recante le norme d'attuazione dello Statuto in materia finanziaria;
- Visto** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale, approvato con D.P. Reg. del 28/02/1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. n.19/2008 recante Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- Visto** il D.P.Reg. 12/2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. 370/2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008;
- Vista** la L.R. 9 maggio 2012, n. 27 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e il bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;
- Visto** il D.P.Reg. n.544/2010 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato, tra gli altri, definitivamente preposto all'Assessorato regionale dell'Economia;
- Vista** la L.R. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** la L.R. 10/2000, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il D.P.R. n.252/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il D.P.R. n.322/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. n. 6/2001, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art.7;
- Vista** la decisione C (2009) 7182 del 30/09/2009 (relativa all'Aiuto n. 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239, approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana con legge n. 11/2009;
- Vista** la L.R. n. 11/2009 recante norme sui crediti d'imposta per nuovi investimenti e la crescita dimensionale delle imprese;

- Vista** la Convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17/11/2010 tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11 L.R. 11/2009 citata ed approvata con D.A. n.464 del 19/11/2010, registrato alla Corte dei Conti al registro 1, foglio n.8 del 30/11/2010, pubblicato in GURS n. 55 del 17/12/2010;
- Visto** il D.A. n. 85 del 22 febbraio 2011, pubblicato in GURS n. 10 del 4/03/2011, recante la versione aggiornata dell'Allegato 1 della Convenzione suddetta;
- Visto** il D.A. n.91 dell'1 marzo 2011, pubblicato in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, relativo all'approvazione dei modelli delle istanze di cui all'art.7 della L.R. 11/2009 recante, unitamente ai moduli ICIS e RICIS, le istruzioni di compilazione, nonché la determinazione del periodo di presentazione delle istanze suddette;
- Vista** la Circolare assessoriale n.1 del 4/03/2011, pubblicata in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, relativa all'attuazione della L.R. 11/2009;
- Visto** il D.A. n. 104 del 14/03/2011, pubblicato in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, recante modifiche ai modelli delle istanze e delle relative istruzioni di compilazione, approvate con D.A. n. 91/2011, nonché l'aggiornamento del periodo di presentazione delle istanze già determinato con tale ultimo provvedimento;
- Visto** il D.A. n. 356 dell'8/07/2011, pubblicato in GURS n. 33 del 05/08/2011, con il quale sono state specificate ed integrate i contenuti delle istanze, delle istruzioni e della circolare, rese disponibili nella loro versione definitiva nel Sito istituzionale della Regione siciliana (www.regione.sicilia.it – *Credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese – Modulistica, istruzioni, circolari*);
- Vista** la delibera della Giunta regionale n.138 del 13 maggio 2011 concernente il differimento dei termini per l'attuazione della misura del credito d'imposta di cui alla Legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 ed, in particolare, di quelli previsti dal Decreto Assessoriale n. 104 del 14 marzo 2011 per la presentazione delle istanze Modello ICIS per l'anno 2011 nonché per la fruibilità sul sito dell'Agenzia delle Entrate del prodotto di gestione informatica CREDITOIMPOSTASICILIA, sino alla definizione della rimodulazione del PAR FAS 2007-2013, alla stregua di quanto previsto dal punto 10 della sopra menzionata delibera n. 1/2011, ovvero sino all'approvazione di apposita iniziativa legislativa per il finanziamento della misura con fondi regionali, dando mandato allo stesso Assessore regionale all'Economia di adottare i provvedimenti consequenziali;
- Visto** il D.A. n. 193 del 18/05/2011, pubblicato in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, con il quale, a modifica di quanto disposto con l'art. 1, comma 1 del D.A. n. 104/2011, sono stati differiti i termini di presentazione delle istanze per l'anno 2011 relative al credito di imposta previsto dalla l.r. n. 11/2009 sino alla revisione del PAR FAS 2007/2013, da definire alla stregua di quanto previsto dal punto 10 della sopra menzionata delibera CIPE n. 1/2011 ovvero sino all'approvazione di apposita iniziativa legislativa per il finanziamento con fondi regionali, nonché quelli per la fruibilità sul sito dell'Agenzia delle Entrate del prodotto di gestione informatica CREDITOIMPOSTASICILIA;
- Visti** gli articoli 1 e 2 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 20 (pubblicata sulla GURS n. 35 del 19 agosto 2011) recanti, rispettivamente, disposizioni per garantire l'avvio del credito d'imposta conformemente alla L.R. 11/2009 ed ai provvedimenti attuativi derivanti dagli articoli 7, 8 e 9 della stessa mediante il ricorso a fondi regionali nonché la relativa copertura finanziaria per tale avvio, pari a 120 milioni di euro;

Vista la nota della Commissione Europea - DG Concorrenza - prot. D/2011*089032 del 23/08/2011 relativa all'assenza di obblighi di preventiva notifica alla Commissione, bensì di mera comunicazione, dei contenuti dei citati articoli 1 e 2 della L.R. 20/2011;

Visto il D.A. n. 485 del 9 settembre 2011 pubblicato in GURS n. 40 del 23/09/2011 recante la determinazione del periodo compreso tra le ore 10 del 3/11/2011 e le ore 24 del 31/12/2011 quale termine per la presentazione delle istanze - Modello ICIS - per l'anno 2011;

Visto l'articolo 7, comma 4, della citata L.R. 11/2009 che prevede *Le imprese che, presentata l'istanza ai sensi del presente articolo, non ne abbiano ottenuto l'accoglimento per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nell'anno di presentazione, possono rinnovare la richiesta relativamente al medesimo progetto di investimento, esponendo un importo non superiore a quello indicato nell'istanza non accolta, nonché gli altri dati di cui alla predetta istanza. Rispettate tali condizioni, le imprese conservano l'ordine di priorità conseguito con la precedente istanza non accolta;*

Rilevato che nelle istanze di rinnovo da presentare da parte dei soggetti che non hanno ottenuto l'accoglimento nell'anno 2011 (Mod. ICIS) per esaurimento dei fondi stanziati non può essere valorizzata la casella Ubicazione ZAS (D.A. 24/12/2003) nonché la correlata casella Riserva contributi (ex art. 1, comma 5, l.r. 11/2009), non trovando conseguentemente applicazione l'intensità di aiuto prevista dall'articolo 2, comma 1, lett. a), della l.r. 11/2009 in quanto nelle istanze ICIS anno 2011 non sono presenti fra le imprese non ammesse per mancanza di fondi quelle che hanno dichiarato di essere ubicate in Zone Agricole Svantaggiate e di avere conseguentemente diritto alla predetta riserva contributi ex art. 1, comma 5;

Visto l'articolo 1, comma 6, della citata L.R. 11/2009 che prevede *Le quote delle risorse discendenti dalle disponibilità che residuano annualmente dalle riserve di cui ai commi 4 e 5 sono impiegate per le finalità di cui alla presente legge secondo i criteri previsti dalla medesima;*

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del sopracitato D.A. 91/2011 il quale dispone che per gli anni successivi al 2011 con successivo decreto, da adottare in conseguenza dei fondi annualmente disponibili, saranno determinati i termini di presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS - di cui all'articolo 1, lett. b) del medesimo decreto 91/2011;

Rilevato che, secondo quanto previsto dall'articolo 1 della l.r. n. 20/2011, con il D.D.G. n. 206/2010, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 11/2009, sono state determinate le percentuali dei contributi da concedere alle imprese per l'anno 2011 il cui ammontare complessivo di 120 milioni di euro è pari a quello stabilito dall'art. 2 della predetta l.r. 20/2011 e risulta come di seguito ripartito:

1. euro 60 milioni (50% della dotazione complessiva) riservati prioritariamente alle imprese manifatturiere ex art. 1, comma 4, della L.R. 11/2009;
2. euro 24 milioni (20% della dotazione complessiva) destinati alle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate;
3. la quota residua a tutte le altre imprese inserite in graduatoria;

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della Ragioneria Generale della Regione con la quale, per far fronte ai maggiori fabbisogni anche del Dipartimento Finanze e Credito, viene indicato il nuovo limite degli impegni soggetti alle regole del patto di stabilità per l'esercizio 2012;

- Considerato** che i fondi residui dell'anno 2011 da utilizzare per l'anno 2012 per il rinnovo - di cui all'articolo 1, lett. b) del sopra citato D.A. 91/2011 - delle istanze non accolte ammontano a €. 13.002.695;
- Visto** l'articolo 15 della legge 12/11/2011, n. 183 "Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse";
- Visti** il paragrafo 15 lett. b) della menzionata circolare n. 1/2011, nonché le istruzioni di compilazione delle istanze "ICIS" e "RICIS" approvati con D.A. n. 91/2011 e s.m.i. le quali prevedono che, qualora l'importo del credito di imposta da concedere sia superiore a 154.937,07 euro, le imprese dovranno inviare, contemporaneamente alla trasmissione dell'istanza, al competente ufficio dell'Amministrazione regionale la documentazione necessaria per la richiesta da parte dello stesso Ufficio regionale delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252 e s.m.i. *Tale documentazione è costituita dall'apposito certificato di iscrizione presso il registro delle imprese della competente CCIAA, corredato della dicitura antimafia, rilasciato dalla stessa CCIAA ai sensi del citato D.P.R. n. 252/1998, secondo le modalità fissate dai decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27.5.1998 e del 23.9.1998. In luogo o ad integrazione di detto certificato può essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa);*
- Visti** l'articolo 7, comma 2, lett. c, della l.r. 11/2009, nonché i modelli di presentazione delle istanze, approvati unitamente alle relative istruzioni di compilazione, ai sensi dell'art. 7 della LR 11/2009, con D.A. n. 91/2011 e s.m.i. che prevedono che le imprese nell'istanza di accesso al credito di imposta devono dichiarare di essere in possesso del documento unico di regolarità contributiva di cui al comma 553 dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** l'articolo 1, comma 553, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce "Per accedere ai benefici ed alle sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti, le imprese di tutti i settori sono tenute a presentare il documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266";
- Visto** l'articolo 44 bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. che stabilisce "Le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'articolo 71, dalle pubbliche amministrazioni procedenti, nel rispetto della specifica normativa di settore";
- Visto** il D.A. n.150 del 14/12/2010, pubblicato in GURS n.1 del 7/01/2011, che istituisce e regola il Coordinamento per il raccordo tra i rami dell'Amministrazione interessati alla tempestiva attuazione della legge regionale 17 novembre 2009, n. 17 Crediti di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese;
- Visto** il contenuto del Verbale concernente la riunione del 07/02/2012 dello stesso Coordinamento di cui al citato D.A. n.150/2010, nel corso della quale le Amministrazioni presenti hanno unanimemente evidenziato la necessità di approfondire con il competente organo di consulenza della Regione la tematica concernente la modalità di ripartizione dei fondi da destinare, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della L.R. 11/2009, al rinnovo delle istanze non accolte nell'anno 2011 per esaurimento dei fondi disponibili;

Vista la nota prot. n. 8658 del 19/03/2012 con la quale l'Ufficio Legislativo e legale della Regione si è pronunciato in merito agli approfondimenti richiesti con nota del Dipartimento finanze e credito prot. n.2657 del 23/02/2012;

Visto il DDG n. 361 del 15 maggio 2012 pubblicato nella GURS n.21 del 25/05/2012, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. n. 11/2009, con il quale, in relazione a quanto previsto dal sopracitato articolo 44 bis del DPR 445/2000 e s.m.i introdotto dall'articolo 15 della legge 12/11/2011, n. 183, è stato sostituito l'articolo 1 del decreto del Dirigente generale del Dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'Economia 1 febbraio 2010, n. 3 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010 nel testo modificato ed integrato dal successivo D.D.G. n.266 del 02/08/2010 pubblicato in GURS n.36 del 13/08/2010;

Visto il D.A. n. 536 del 14 settembre 2012 pubblicato in GURS n. 41 del 28/09/2012 con il quale si è provveduto alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa L.R. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2012 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS di cui all'art.1, lett b) del D.A. n.91/2011 e s.m.i., nonché alla individuazione dei relativi fondi pari a €. 13.002.695 di cui €. 6.501.347 riservati alle imprese manifatturiere ex art. 1, comma 4, della L.R. 11/2009.

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 6 del citato D.A. n. 536/2012 che prevede *Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, con successivo provvedimento da adottarsi anteriormente alla data di presentazione delle istanze di cui al precedente comma 1, si provvederà a rideterminare l'ammontare dei fondi di cui al precedente comma 5.*

Rilevato che si sono resi disponibili ulteriori risorse pari a € 24.640, come comunicato da SOGEI con messaggio di posta elettronica del 15.10.2012 acquisito al protocollo in pari data al numero 12853;

Ritenuto pertanto, che si rende necessario provvedere alla integrazione dei fondi di cui al comma 5 dell'articolo 3 del citato D.A. n. 536/2012.

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa che s'intendono integralmente riportate e trascritte:

Art.1

1. I fondi da utilizzare per l'anno 2012 per il rinnovo delle istanze non accolte nell'anno 2011 ammontano a €. 13.027.335 di cui €.6.513.667 riservati alle imprese manifatturiere ex art. 1, comma 4, della L.R. 11/2009;

Art.2

Il presente decreto sarà comunicato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'Economia ed, altresì, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, 15 ottobre 2012

Prof. Avv. Gaetano Armao